



METTI LA NONNA IN FREEZER

Regia: Giancarlo Fontana, Giuseppe Stasi.

Interpreti: Fabio De Luigi- Simone, Miriam Leone- Claudia, Lucia Ocone- Rossana, Marina Rocco-Margie, Francesco Di Leva Gennaro, Susy Laude- Marta, Carlo De Ruggieri- Palumbo, Maurizio Lombardi- Rambaudo, Eros Pagni- Augusto, Barbara Bouchet- Nonna Birgit

Soggetto: Fabio Bonifacci, Nicola Giuliano; **Sceneggiatura:** Fabio Bonifacci; **Fotografia:** Valerio Azzali; **Musiche:** Francesco Cerasi; **Montaggio:** Giancarlo Fontana; **Scenografia:** Paki Meduri; **Costumi:** Monica Gaetani; **Effetti:** Rodolfo Migliari; **Suono:** Gianluca Scarlata; **Durata:** 100'; **ITALIA - 2018**

SINOSSI

Il più incorruttibile e maldestro dei finanzieri, Simone Recchia, si innamora perdutamente di Claudia, una giovane restauratrice che vive grazie alla pensione della nonna. Quando la nonna improvvisamente muore, per evitare la bancarotta, Claudia, con la complicità delle sue amiche, pianifica una truffa per continuare ad incassare la pensione...

CRITICA

"(...) un'escalation sentimentale col morto nell'Italia della crisi e delle scorciatoie: la mettono in piedi i viral-multimediali Giancarlo Fontana e Giuseppe G. Stasi in una commedia affilata che spesso diverte con repentini e inattesi strappi demenziali e qualche intraprendenza di regia. Niente di usuale in ogni caso, nella combinazione tra il classico inseguirsi dei sentimenti e una maniera un po' diversa di proporlo, preferendo il grottesco e talvolta lo slapstick all'innocuo processo narrativo di genere. Un bell'aiuto lo danno le musiche: trafiggono, nel repertorio, la Moriarty di 'Jimmy' e i Timber Timbre del folk strapazzato di 'Demon Host'." (Claudio Trionfera, 'Il Messaggero', 15 marzo 2018)
"Ahi, ah, non basta una buona idea di partenza per reggere un intero film. (...) Si ride poco nonostante la simpatia di Fabio De Luigi. Un plauso a nonna Barbara Bouchet, forse per la prima volta sempre vestita." (Massimo Bertarelli, 'Il Giornale', 15 marzo 2018)
"Spiacerà a chi proprio non gradisce gli sconfinamenti nella farsa macabra, un sottogenere che i nostri registi proprio non riescono a praticare Nel 2013 facevano parte della squadra creativa de "Gli sgommati" e del programma comico "Neri Poppins" di Neri Marcorè, e nel 2014 debuttavano con un lungometraggio cinematografico a episodi, 'Amore Oggi', che denunciava in forma di commedia la volgarità dell'Italia attuale." (Giorgio Carbone, 'Libero', 15 marzo 2018)

DICONO I REGISTI: "Quello che subito abbiamo ravvisato, leggendo la sceneggiatura di Bonifacci, era la possibilità di addentrarci in un territorio che da sempre desideravamo esplorare: la black comedy" o commedia con thriller, raccontano i due autori nelle note di regia. "Un territorio di mezzo, nebbioso e incerto, che ci metteva davanti ad una doppia sfida: da un lato, il confronto con una lunga tradizione di film, profondamente connaturati alla cultura dei Paesi anglosassoni (da Arsenico e vecchi merletti a Funeral Party a Ladykillers); dall'altro, la messa in scena di una storia totalmente italiana, da girare però con l'ironia feroce tipica di una cultura completamente diversa dalla nostra. Una storia del genere poteva essere raccontata in diecimila modi diversi, e noi abbiamo scelto qualcosa che oscilla tra il verosimile e la favola, la fissità e l'accelerazione improvvisa, la risata e la suspense", continuano. "Insomma, abbiamo cercato di creare qualcosa di rassicurante e al tempo stesso di imprevedibile, come un sacchetto di biglie, o un pupazzo a molla".

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto